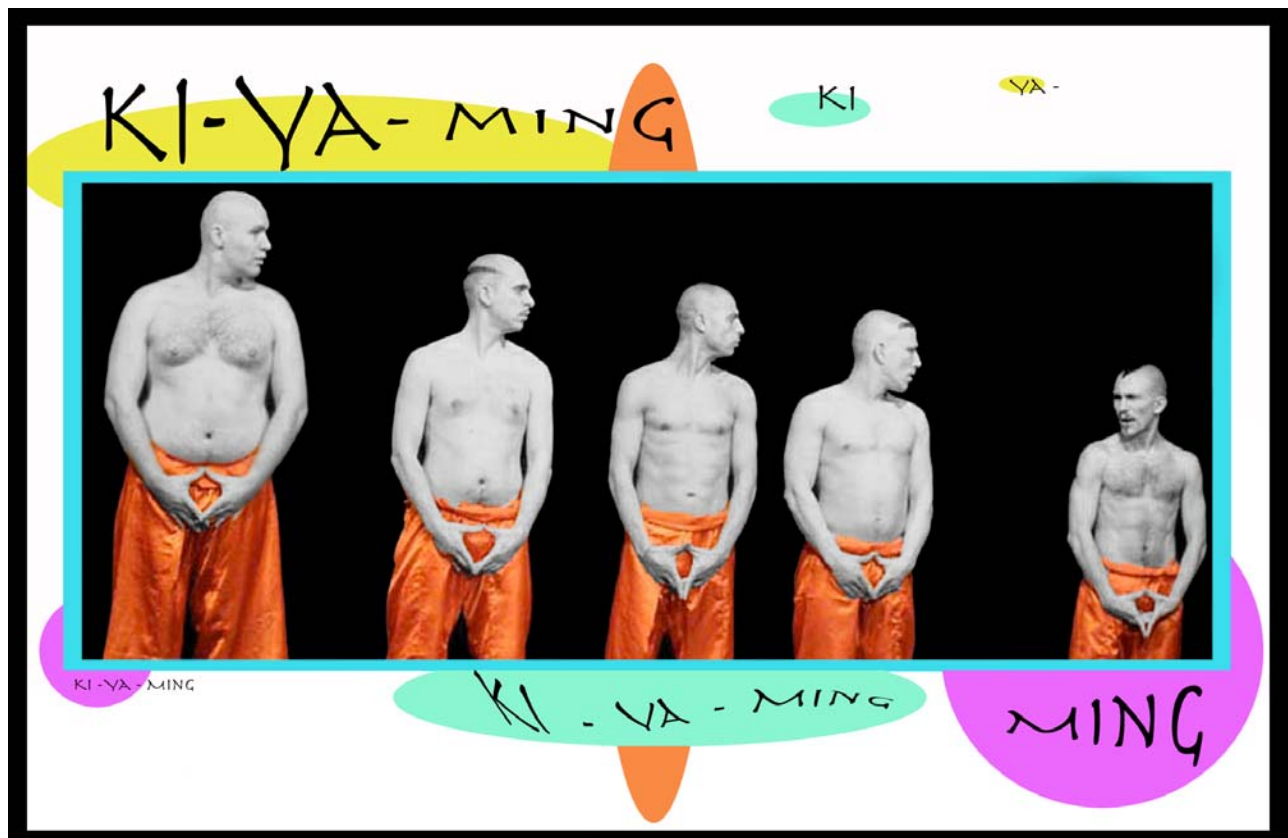


SONO LIETI NEL PRESENTARVI.. .



Descrizione dello spettacolo.

Lo spettacolo "Ki-Ya-Ming" mette in rilievo l'incontro/scontro tra due culture diametralmente opposte, quali l'ascetismo orientale e il materialismo occidentale, che provando a fondersi danno vita a continui equivoci, generando di conseguenza un'unica grande parodia.

I cinque monaci vogliono apparire con aspetto uniforme: testa rasata, torso nudo, pantaloni arancioni e stivaletti neri.

Le loro diverse stature creano una "scala" di altezza e di gerarchia clownesca, dal più basso e furbo che comanda istericamente, al più alto e tonto che subisce ingenuamente (similmente ai fratelli Dalton del fumetto Lucky Luke). E' la levitazione del maestro l'incipit dello spettacolo, ma il semplice trucco viene presto svelato dall'incompetenza degli adepti; un inizio che permette subito di entrare in un'atmosfera misteriosa e allo stesso tempo parodistica. Da qui comincia una serie di azioni e acrobazie coreografate, volte a presentare i personaggi e sviluppare un "caos ordinato" che si conclude in nuove forme marziali e costruzioni umane che danno vita ad animali giganti. Si giunge ai momenti dell'insegnamento della dottrina e alle prove di sopportazione del dolore, ma i cinque emulanti raggiungono continuamente il fallimento clownesco cui però non soccombono mai, perpetrando stoicamente la loro filosofia del superare qualunque ostacolo, grazie anche al mantra spirituale cui fanno affidamento: *Ki-Ya-Ming, Ki-Ya-Ming, Ki-Ya-Ming...*

I cinque monaci tentano di dare ulteriormente dimostrazione della loro superiorità, attraverso prove acrobatiche e combattimenti a mani nude e con armi bianche, fornendo allo spettacolo un crescendo esplosivo di tensione e comicità.

Lo spettacolo arriva al suo apice col volontario. I 5 Lyns selezionano tra il pubblico il giusto adepto da iniziare al loro mondo. Il Neo-Lyn dovrà sostenere un'ardua prova di fiducia in cui metterà a repentaglio la propria vita... senza poter scappare.

Oltre allo spettacolo viene proposta una deambulazione in cui, presentando alcuni sketch ed improvvisando, i 5 monaci animano le strade del festival.

Scheda tecnica.

Spettacolo comico parodistico in lingua italiana, per tutte le età.



Spazio scenico:

- Tatami su una superficie di m.6 in larg. x m.4 in prof.
- 5 quinte su una superficie di m.6 in larg. x m.3 in prof.
- Totale m.6 in larg. x m.7 in prof.

Esigenze tecniche ottimali:

- Spazio protetto da rumori e passaggi.
- Palco. Di 8 m. in larg. x 9 m. in prof;
- Pubblico frontale seduto su sedie o panche;
- Impianto luci con almeno 2 piazzati;
- Impianto audio con almeno 2 microfoni direzionali.

Esigenze tecniche minime:

- In spazi non protetti: almeno 4 transenne per delimitare lo spazio nel retroscena;
- Se non su palco; spazio piano e regolare
- In spazi rumorosi: impianto audio con almeno 2 microfoni direzionali;
- Illuminazione pubblica sufficiente.
- Parcheggio vicino al luogo dello spettacolo, per furgone Iveco Daily 35-10 targato, TO98155N.

Tecniche usate:

- Personaggio clownesco;
- Acrobatica clownesca
- Combattimento scenico
- Mimo-configurazione
- Fachirismo

Costumi di scena:

- N. 5 pantaloni arancioni,
- N. 5 wakoku (stivaletti ninja).

Durata:

- Lo spettacolo: 45 min. circa.
- La deambulazione: 30 min. circa.

Info:

- Cell. : 347. 9381302 Saulo Lucci
- Web: www.ciaolyns.it
- E-mail: lynfo@ciaolyns.it

Costo: Trattative telefoniche.

Lo spettacolo è protetto, ma non depositato alla S.I.A.E.

Chi sono i Ciaolyns:

Benjamin Albert Jose Delmas, Jean Pierre Tateo, Massimo Dandolo, Riccardo Fois e Saulo Lucci.

Arrivando da esperienze diverse, i Ciaolyns, si incontrano e compiono insieme 2 anni di percorso formativo presso la Performing Art University Torino (PAUT) diretta da Philip Radice. Ben ha alle spalle un'esperienza decennale come artista di strada, ha lavorato nelle piazze di 15 paesi di 3 continenti, vincitore di numerosi premi che valorizzano l'arte di strada; Jp clown itinerante, approfondisce da diversi anni lo studio del clown teatrale con Jean Meningault e Pierre Byland e l'acrobatica teatrale; Max nato come giocoliere e artista di strada ha iniziato, nel 2002, il lavoro sul clown con R. Pelusio e Corrado Nuzzo e ha proseguito il suo percorso diplomandosi al PAUT; Ricca si forma come danzatore partecipando a diversi laboratori, arriva al teatro nel 2001, sperimentando soprattutto il lavoro sul clown; Saulo nasce come attore di teatro classico e specializza il suo percorso studiando Commedia dell'Arte con C. Boso e A. Fava.

La regia dello spettacolo è stata affidata a Philip Radice.

La costruzione dei combattimenti al maestro d'armi Alberto di Candia.



www.ciaolyns.it

lynfo@ciaolyns.it